

l'exercito era diseso al piano, et mandono a Montalone, che non havia voluto rendersi prima, a dir si si rendesse et cussi a pati si rese. Non vano a Popi senza l'artilarie le qual aspectavano. Et come el signor Carlo Orsino era venuto da l'horo a dirli: come era sta terminato col ducha la matina sequente levarsi per andar verso Popi, el qual locho voleno haver, ma prima bisognava tuor certi castelli di sopra per serar la via di soccorso venisse da Fiorenza; et perchè voleano andar prima opugnar uno castello di là da Popi tra la pieve di San Stephano, dimandavano cavalari e fusseno messe le poste. Hanno ricevuto li ducati 3000, laudano molto Marco di Santi secretario et domino Paulo de Fuligno doctor, stato li in la Verna, operatosi molto. *Item*, richiedevano fanti per haverne di bisogno.

Et per l'altra di 11, data ivi, advisoe non haversi levato per caxon di cariazzi zonti eri al tardi; si leverà la matina sequente. Mandono Zuam Paulo Manfron a oppugnar Mignano locho apresso la pieve di San Stephano et lo havè a pati, et il signor Bortolomeo d' Alviano andò a l'Asino verso Popi, e non si volendo render l'hebe per forza, morti di l'horo 8 e feriti di nostri qualche uno, tra i qual esso signor Bortolomeo da uno passador in la faza, *tamen* non ha mal di pericolo. Et come la matina doveano andar alozar sotto Popi per tuor la comodità dil soccorso da Fiorenza; aspetano l'artilarie e chiedevano danari; haveano ricevuto do lettere nostre di 7 dito; si aspetta il fratello suo in ajuto di fiorentini con homini d' arme 50, et 150 dil padre; et come in campo tutto el di veniva messi per spiar soto specie di parlar a esso domino Hannibal Bentivoy, el qual semenava col ducha di Urbim et Medici qualche zizania. Dubitano di questo, etc.

*Di Marco di Santi, date a di 9 a Bibiena.* Come havia tenuto li fanti a la Verna con parole, qualli si volevano partir per non haver hauto danari, pregandoli dovesseno aspectar fino zonzeria il campo, prometendoli etc. Laudò domino Paulo de Fuligno. *Item*, come in Frenzona, di là da Popi, era nostro contestabele Zorzeto Albanese con 150 fanti, et in Popi esser 400 fanti inimichi, et el signor di Piombim e Zuam Paulo Bajom con homeni d' arme 130 et 60 balestrieri a cavallo.

*Di Chioza di sier Fantim Pizamano podestà, de 14.* Advisa dil passar di lè nostre zente, zoè provisionati e fantarie de li per andar a Ravena, et li havea dato ogni favor.

*Da Ravena di 15, di molte provision fate per quel podestà.* Come erano venuti da lui li quatro

condutieri nostri a dolersi non erano disposti a star sotto domino Antonio di Pii; et *etiam* sier Zuam Paulo Gradenigo scrisse come l'opinion sua era parte di quelle zente restasseno li a Ravena, et con parte andar a tuor l'impresa di Galiada con il conte di Sojano.

*Da Rimano dil secretario, di 14.* Come Vincenzo di Naldo di Val di Lamòn era zonto li, qual è molto insolente; et *etiam* dil zonzer di Zuam da Feltre et Ramazoto da Bologna, e li manchano fanti in le l'horo condute, nè più si trova fanti a Rimano; non manda più vituarie in campo perchè ha inteso esserne abundantia. *Item*, esser venuto li uno secretario dil ducha di Ferara chiamato domino Bellingieri per la recuperatione di quel Borso, fo favorito dil signor, qual era retenuto in torre, si dicea per la Signoria nostra.

*Da Corfù di sier Polo Nani sopracomito nostro, a di 19 octubrio.* Replicha quello havia scritto per avanti zercha il gripo di turchi prese, sopra il qual era molti cristiani retenuti, i qualli per el rezimento di Corphù erano stà lassati, qualli parte erano merchadanti et parte schiavi, et havia fato retenir il gripo fin havesse ordini di sier Nicolò da cha da Pexaro proveditor di l'armada che si ritrovava in l'Arzipielago, et nulla dil gripo era stà mosso, e l'patron è rimasto contento restar a Corphù, el qual è turcho. Farà in questo mezo riconzar ditto gripo, etc.

*Da Modom di 22 octubrio.* Fo leta una lettera scritta per sier Bernardo e Benedeto Zivram a sier Antonio Cocho. Aviso il zonzer di le galie di Alexandria et trafego; qualle hanno cargo di colli 2100 specie: zoè il cargo di tre galie et è la nave rata. *Item*, haver aviso di Rodhi, aver di 26 dil passato lettere da Constantinopoli, esser stà mandato a la Porta uno l'horo orator per recuperar soy navilii presi per turchi, non è stà ascoltato dal Signor, imo licentiat et publicatoli la guerra adosso, sichè quel gran maistro facea provision.

*Di Cypro di Famagosta di sier Bortolomeo Mino, date a di 1.º octubrio.* Come Cartibei signor di Damasco riman pur assa' quieto signor in la Soria, va per tutto cavalcando come signor con zercha 4000 persone, va recuperando danari per tutto, et se porta assa' destramente verso le persone di la nation nostra, ma verso mori nulla sparagna. *Item*, havia fato, da poi era li, tre mostre a quelle fantarie. Ne era molti greci in le compagnie quali havia cassati e rimesso taliani, ma volendolo ridrezar, è bisogno mandarne de li almeno 200 fanti taliani, et è